GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — **ROMA** — MARTEDI 18 NOVEMBRE — **NUM. 271**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	86	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7239** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda presentata dal comune di Broni (Pavia) per ottenere che venga dichiarata opera di pubblica utilità, l'allargamento della via Santa Marta e delle piazze alla Croce ed al Lazzaretto in quell'abitato, giusta il progetto 6 febbraio 1889, a firma dell'ingegnere Bergamini;

Ritenuto che furono osservate tutte le prescrizioni di legge, e che contro la domanda regolarmente pubblicata fece opposizione Giovanni Trussi per l'atterramento della propria casa;

Che l'opera riveste evidentemente i caratteri della utilità pubblica, stantechè la strada e le piazze da allargarsi sono eccessivamente anguste per il transito e passaggio pubblico, e le ragioni contenute nella opposizione sono inattendibili;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata opera di pubblica utilità l'allargamento delle piazze alla Croce ed al Lazzaretto e della via Santa Marta, nel comune di Broni (Pavia), giusta il progetto 6 febbraio 1889, a firma dell'ingegnere Bergamini, e relativa planimetria, visto d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Le espropriazioni e lavori occorrenti dovranno essere compiuti nel termine di anni cinque, a decorrere da oggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1890.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **7240** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda presentata dal Municipio di Venezia per ottenere che sia dichiarata opera di pubblica utilità la condotta delle acque delle sorgive di S. Ambrogio di Grion, in comune di Trebaseleghe, ai Moranzani, in co-

mune di Mira, per essere ivi immesse nel canale sottolagunare che deve condurle in quella città, giusta il progetto 21 febbraio 1890, firmato dall'ingegnere Filippo Lavezzari;

Ritenuto che furono osservate tutte le prescrizioni di legge e che contro la domanda, regolarmente pubblicata, fece opposizione il conte Mocenigo Soranzo, il quale chiederebbe che la conduttura, anche a costo di maggiore spesa, passasse per vie pubbliche e non attraversasse le sue proprietà;

Considerato che l'opera riveste evidentemente i caratteri dell'utilità pubblica, essendo diretta a provvedere d'acqua potabile salubre la città di Venezia che presentemente ne difetta;

Che il reclamo del conte Mocenigo Soranzo è inattendibile, poichè, a prescindere da altri motivi, non si può, per risparmiare fondi privati, danneggiare con deviazioni il buon regime di un'opera di pubblico interesse;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

É dichiarata opera di pubblica utilità la condotta delle acque delle sorgive di S. Ambrogio di Grion, in comune di Trebaseleghe, ai Moranzani, in comune di Mira, per essere immesse nel canale sottolagunare che deve condurle nella città di Venezia, giusta il progetto particolareggiato di esecuzione del 21 febbraio 1890, firmato dall'ingegnere Filippo Lavezzari, e relativa planimetria, visto d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

É assegnato il termine di tre anni, a decorrere da oggi, per compiere le espropriazioni ed i lavori occorrenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1890.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 7211 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del Comune di Acireale, in provincia di Catania, per ottenere che sia dichiarata opera di pubblica utilità l'apertura di una strada di comunicazione tra le vie Galatea e Vittorio Emanuele in quell'abitato, giusta il piano particolareggiato 13 luglio 1883, dell'architetto Russo Grassi;

Ritenuto che la regolare pubblicazione della domanda stessa non ha sollevato opposizioni;

Che l'opera divisata, essendo diretta a migliorare le comunicazioni interne, riveste il carattere di utilità pubblica;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

É dichiarata opera di pubblica utilità l'apertura di una strada tra le vie Vittorio Emanuele e Galatea nell'abitato di Acireale (Catania), giusta il piano particolareggiato 13 luglio 1883, a firma dell'architetto Russo Grassi, visto di ordine Nostro, dal Ministro predetto.

É assegnato il termine di un anno, a decorrere da oggi, pel compimento delle espropriazioni e dei lavori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1890.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 7212 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Municipio di Formia (Caserta) ha fatto istanza perchè sia dichiarata opera di pubblica utilità l'allargamento e la sistemazione di un tratto della via Marina, giusta il progetto compilato dall'ingegnere Francesco Sagnelli, in data 2 febbraio 1890;

Ritenuto che è regolare il procedimento seguito, e che nessuna opposizione fu fatta contro tale domanda;

Che è comprovata l'utilità pubblica di tale opera;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

É dichiarata opera di pubblica utilità l'allargamento e la sistemazione di un tratto della via della Marina nello abitato di Formia (Caserta), giusta il progetto compilato dall'ingegnere Fr ncesco Sagnelli in data 2 febbraio 1890, e relativa planimetria, visto d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

É assegnato il termine di due anni, a decorrere da oggi, per compiere le espropriazioni ed i lavori occorrenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo ello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle

leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1890.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **7246** *(Serie 3a) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pel Tesoro ad interim per le Finanze.

Visto l'art. 6 della legge 20 luglio 1890 n. 6980, col quale si statuisce che nel decennio 1891-1900 l'amministrazione dello Stato assumerà la riscossione dei dazi di consumo nel Comune di Roma;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A cominciare dal 1° gennaio 1891 il Regio decreto 23 luglio 1881 n. 326 per l'Amministrazione diretta dei dazii di consumo nel comune di Napoli è applicabile, in quanto non disponga diversamente il presente decreto, all'Amministrazione diretta del dazio di consumo nel comune di Roma. Le disposizioni poi del presente decreto, in quanto non siano speciali pel comune di Roma, sono applicabili anche al comune di Napoli.

Art. 2.

Sono resi esecutori, con effetto dal 1° gennaio 1891, i ruoli organici esposti nelle unite tabelle:

a) del personale degli uffici interni presso il direttore della dogana di Roma; per il servizio di contabilità di statistica e di contenzioso e del personale degli uffici esterni di riscossione dei dazi di consumo di Roma;

b) del personale delle guardie di finanza per la sorveglianza della linea daziaria del Comune di Roma.

Art. 3.

I recivitori ed i cassieri del dazio di consumo devono nei modi stabiliti dal regolamento approvato col regio decreto 17 novembre 1887 n. 5073 per i contabili delle dogane, prestare una cauzione come appresso;

Ricevitori e Cassieri	di	1a classe	. . lire	10,000
Id.	id.	2 »	. . »	8,000
Id.	id.	3a »	. . »	5,000
Id.	id.	4a »	. . »	4,000

Art. 4.

L'art. 62 dell'anzidetto regolamento approvato col Regio decreto 17 novembre 1887 n. 5073 riguardante la promozione nelle singole categorie del personale delle dogane è applicabile anche agli impiegati dell'Amministrazione del dazio di consumo.

Art. 5.

L'Amministrazione ha facoltà di trasferire dall'uno all'altro dei due comuni di Roma e Napoli gli impiegati ed agenti subalterni in servizio del dazio di consumo.

Art. 6.

I posti di Commesso di ultima classe che si faranno disponibili nell'Amministrazione dei dazi di consumo assunta direttamente dal Governo saranno conferiti per esame di concorso.

A questo esame per la prima volta saranno ammessi solamente i diurnisti dell'Amministrazione municipale daziaria del comune di Roma. In seguito il concorso sarà aperto fra gli impiegati straordinari dei vari rami della Amministrazione delle Gabelle e sottufficiali delle Guardie di Finanza.

Art. 7.

Nessun impiegato sarà assunto a carico dello Stato all'infuori di quelli che trovino posto nei ruoli organici approvati col presente decreto.

Art. 8.

Il canone di lire 14,000,000 che, giusta l'art. 6 della legge 20 luglio 1890, n. 6980, il Governo deve corrispondere al comune di Roma con decorrenza dal 1° gennaio 1891 sarà pagato in rate quindicinali. I prelevamenti previsti dall'art. 8 della legge medesima, saranno pure fatti quindicinalmente.

Art. 9.

Gli agenti di bassa forza del Corpo delle Guardie daziarie del Municipio di Roma (marescialli-brigadieri vice brigadieri e guardie) potranno, sempre che ne facciano domanda, esser ammessi nel Corpo delle Guardie di finanza, purchè abbiano i voluti requisiti e si sottopongano alla prescritta ferma di cinque anni.

Gli agenti che si rifiutino all'immediato e definitivo passaggio o che non abbiano i necessari requisiti, saranno esonerati dal servizio.

Art. 10.

Fino all'approvazione della legge per l'assestamento del bilancio dell'esercizio 1890-1891, le spese per l'Amministrazione diretta dei dazi di consumo di Roma, compreso il canone, di cui si parla nell'art. 8 del presente decreto, saranno soddisfatte coi fondi della riscossione, i quali verranno reintegrati dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

TABELLA A.

DAZIO DI CONSUMO DI ROMA

Ruolo organico del personale degli Uffici interni ed esterni dipendenti dal Direttore di Dogana.

GRADI	Classe	Numero dei posti	Individuale	Per classe
Ricevitori	1ª	5	3,200	16,000
	2ª	7	2,800	19,600
	3ª	5	2,400	12,000
	4ª	3	2,000	6,000
Cassieri	1ª	1	2,400	2,400
	2ª	2	2,000	4,000
Capi commessi	1ª	9	3,000	27,000
	2ª	13	2,600	33,800
Commessi	1ª	55	2,400	132,000
	2ª	70	2,000	140,000
	3ª	45	1,600	72,000
Agenti subalterni	1ª	10	900	9,000
	2ª	6	800	4,800
	3ª	2	700	1,400
Inservienti	unica	1	900	900
Visitatrici	unica	3	300	900
Totale N.		237	L.	481,800

Visto d'ordine di S. M. *Il Ministro del Tesoro* ad interim *delle Finanze*: GIOLITTI.

TABELLA B.

DAZIO DI CONSUMO DI ROMA

Ruolo organico delle guardie di finanza.

GRADI	NUMERO dei posti	STIPENDIO annuo individuale	SPESA ANNUA
Ispettore di 1ª classe	1	4,000	4,000
Sotto ispettore	2	3,000	6,000
Tenenti di 1ª classe	2	2,500	5,000
Tenenti di 2ª classe	2	2,100	4,200
Sottotenenti	2	1,700	3,400
Marescialli	8	1,300	10,400
Brigadieri	18	1,200	21,600
Sottobrigadieri	46	1,000	46,000
Guardie scelte	28	810	22,680
Guardie comuni	280	750	210,000
Totale N.°	389	L	333,280

Visto d'ordine di S. M. *Il Ministro del Tesoro* ad interim *delle Finanze*: GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 10 novembre 1890:

Di Marsciano conte Alcibiade, capitano legione Allievi, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° dicembre 1890.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 7 novembre 1890:

Consiglio Gaetano, già tenente 88 fanteria, ufficiale sostituto istruttore aggiunto al Tribunale militare d'Ancona, esonerato dalla carica.

D'Angelo Raffaele, id. 52 id., id. id. Verona, id.

Traditi Benedetto, capitano distretto Catanzaro, già ufficiale sostituto istruttore aggiunto, nominato ufficiale sostituto istruttore aggiunto Tribunale militare di Catanzaro.

Santoro Carlo, tenente 88 fanteria, ufficiale sostituto istruttore aggiunto al Tribunale militare di Catanzaro, id. id. Ancona.

Gisolfi Clemente, id. 52 id., id. id. Verona.

Con R decreto del 10 novembre 1890:

Midana Alberto, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Milano, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Palomba Tommaso, tenente 17 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Favale Giuseppe, id. in aspettativa a Torino, richiamato in servizio al 25 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 10 novembre 1890:

Petrone Nicola, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Vieste (Foggia). collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° dicembre 1890.

Corona Pasquale, sottotenente maestro di equitazione 24 artiglieria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Mazzucchelli Luigi, id. in aspettativa per riduzione di corpo a Livorno, richiamato in servizio al regg Lucca.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 7 novembre 1890:

Denti Pompiani Sante, tenente medico ospedale militare di Brescia, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Brescia).

Campione Francesco, id 20 fanteria, id. id. id. (distretto Bari).

Con R. decreto del 10 novembre 1890:

Neri Vittorio, sottotenente medico 35 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Padova).

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 4 novembre 1890:

Wenzel Giovanni, capitano contabile 41 fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° dicembre 1890 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 7 novembre 1890:

Bevilacqua Alberto, tenente contabile panificio Padova, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Grassi Cornelio, id. id. Padova, id. id.

Con R. decreto del 10 novembre 1890:

Romani Giuseppe, capitano contabile 5 alpini, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° dicembre 1890, inscritto nella riserva.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 7 novembre 1890:

Olivetti Alessandro, tenente veterinario regg. cavall. Padova, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 4 novembre 1890:

Lualdi cav. Siroe, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° dicembre 1890, dispensato per età da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 10 novembre 1890:

Abate cav. Carlo, colonnello d'artiglieria, collocato a riposo, a sua domanda, per ferite riportate in guerra, dal 1° dicembre 1890 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 14 ottobre 1890:

Manna Pasquale, furiere distretto Napoli, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente, art. 1°, lettera *a*, legge 29 giugno 1882, N. 830, assegnato effettivo al distretto di Nola ed all'87 fanteria pel caso di mobilitazione, e lasciato in congedo illimitato.

Con R. decreto del 4 novembre 1890:

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830), assegnati effettivi al distretto di residenza, ed al reggimento per ciascuno indicato pel caso di mobilitazione, e lasciati in congedo illimitato.

Tocchini Ettore, furiere maggiore distretto Livorno, Livorno, 12 bersaglieri.

Console Giuseppe, id. id. Bari, Brescia 89 fanteria.

Con R. decreto del 7 novembre 1890:

Colonna Prospero, tenente di cavalleria distretto Roma, promosso capitano.

MILIZIA MOBILE.

Doria Achille, furiere maggiore distretto Catanzaro, nominato sottotenente di complemento della milizia mobile (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830), assegnato effettivo al distretto di Roma ed al 63° battaglione fanteria (Macerata) e lasciato in congedo illimitato.

Con R. decreto del 7 novembre 1890:

Bosany cav. Massimiliano, capitano medico distretto Roma, tolto dal ruolo degli ufficiali di milizia mobile per sua domanda.

I sottoindicati tenenti di complemento di cavalleria sono promossi capitani.

Cattani Daniele, distretto Massa.

Candida-Gonzaga Carlo, id. Messina.

Castracane Antonio, id. Pesaro.

Lorecchio Luigi, id. Castrovillari.

Remagni Giuseppe, sottotenente complemento fanteria distretto Genova, nato nel 1856, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 7 novembre 1890:

I sottodescritti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado per ciascuno indicato nella milizia ed arma stessa.

I CORPO D'ARMATA.

Scotti di Vigoleno Enrico, capitano 3 battaglione Torino, maggiore 3 battaglione Torino.

II CORPO D'ARMATA.

Bottini Carlo, capitano 2 reggimento alpini, maggiore 31 battaglione Mondovì.

Baroschi Pompeo, id. 34 battaglione Voghera, id. 34 id. Voghera.

III CORPO D'ARMATA.

Cossetti Luigi, capitano 61 battaglione Cremona, maggiore 57 battaglione Brescia.

V CORPO D'ARMATA.

Plateo Teodegisillo, capitano 7 reggimento alpini, maggiore 111 battaglione Venezia.

Baldovino cav. Giovanni, id. id. id., id. 97 id. Padova.

Frangipane conte Luigi, id. 104 battaglione Udine, id. 103 id. Treviso.

Tentori Francesco, id. 95 id. Padova, id. 94 id. Padova.

Biego Antonio, id. 6 reggimento alpini, id. 96 id. Padova.

VI CORPO D'ARMATA.

Biestro Luigi, capitano 113 battaglione Modena, maggiore 113 battaglione Modena.

Gagliardi Giovanni, id. 119 id. Reggio Emilia, id. 119 id. Reggio Emilia.

Pozzi Francesco, id. 125 id. Bologna, id. 125 id. Bologna.

VII CORPO D'ARMATA.

Vicentini Antonio, capitano 158 battaglione Aquila, maggiore 159 battaglione Aquila.

Bonanni Raniero, tenente 158 id. Aquila, capitano 162 id. Aquila.

VIII CORPO D'ARMATA.

Cecchinelli Giuseppe, capitano 190 battaglione Massa, maggiore 176 battaglione Firenze.

X CORPO D'ARMATA.

Perrcca Cesare, capitano 226 battaglione Benevento, maggiore 221 battaglione Caserta.

XI CORPO D'ARMATA.

Liscotti Santo, capitano 275 battaglione Cosenza, maggiore 278 battaglione Cosenza.

Paola Filippo, id. 276 id. Cosenza, id. 276 id. Cosenza.

Longo cav. **Pasquale,** id. 274 id. Castrovillari, id. 273 id. Castrovillari.

Serrao Francesco, id. 279 id. Cosenza, id. 269 id. Potenza.

XII CORPO D'ARMATA.

Santoro Agostino, capitano 294 battaglione Cefalù, maggiore 294 battaglione Cefalù.

Giordano Giuseppe, id 285 id. Palermo, id. 287 id. Palermo.

Migliaccio Ignazio, id. 315 di Siracusa, id. 297 id. Girgenti.

Trotta Luigi, tenente di riserva (fanteria), dimorante a Caserta, trasferito nella milizia territoriale, fanteria, col grado di capitano, 222 batt. Caserta.

Roasenda Alberto, cittadino avente i requisiti prescritti dal R. decreto 8 aprile 1888, dimorante a Torino, nominato sottotenente nella milizia territoriale, fanteria, 5 batt. Torino.

Dovrà presentarsi nelle ore antimeridiane del 1° dicembre 1890, o del 1° gennaio 1891 alla sede del 61 fanteria in Torino, per compiere il mese di servizio prescritto.

I sottoindicati cittadini laureati in medicina e chirurgia, aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti medici nel corpo sanitario della milizia territoriale coll'assegnazione per ciascuno indicata.

Sorge Liberali Tiberio, domiciliati a Rieti (Roma), 205 battaglione.

Gagliani Francesco, id. a Roma, 9ª compagnia sanità.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 4 novembre 1890:

Forcara-Dellingeri cav. **Gerolamo,** tenente colonnello cavalleria, residente a Milano, dispensato, per età e dietro sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 10 novembre 1890:

Galletti Di S. Cataldo Vittorio, tenente cavalleria, residente a Palermo, tolto dai ruoli, dietro sua domanda.

D'Avanzo Giovanni, capitano commissario, dispensato da ogni servizio eventuale, per sua domanda, conservando l'onore dell'uniforme.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il 14 corrente, in Borgomasino, provincia di Torino, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 14 novembre 1890.

Il 15 corrente, nella stazione ferroviaria di Saponara-Bauso, in provincia di Messina, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato.

Roma, 15 novembre 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

MONTE DELLE PENSIONI

per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, istituito colla legge 16 dicembre 1878, N. 4646 (Serie 2ª), modificata con quella del 23 dicembre 1888 N. 5858 (Serie 3ª) amministrato dalla *Cassa dei Depositi e Prestiti* ***presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.***

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 30 settembre 1890.*

DARE.

Fondi impiegati in prestiti alle provincie ed a comuni (art. 20 del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013) L.	30,822,413 54
Detti impiegati in rendita del Consolid. 5 0/0 (art. 20 del Regolamento suddetto) . . . . »	109,407 12
Detti in conto corrente fruttifero con la Cassa dei Depositi e prestiti (art. 15 del regolamento sud.) »	498,057 42
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto delle somme riscosse anticipatamente . . . . »	108,290 31
Fondo di Cassa presso i Tesorieri provinciali . . »	21,851 05
Delegazioni in corso sugli Esattori delle imposte in estinzione di debiti dei comuni per contributi arretrati . . . . »	26,093 78
Multe rimaste da riscuotere sulle somme versate dagli Esattori con ritardo . . . . »	804 08
Multe liquidate dalla Corte dei Conti a carico dei Tesorieri provinciali per ritardato versamento delle somme riscosse . . . . »	25 65
L.	31,586,942 95

AVERE.

Fondo disponibile per far fronte al servizio delle spese di amministrazione . . . . L.	84,425 94
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi . »	3,391 95
Rate mensili e trimestrali di pensioni rimaste insoddisfatte al 30 giugno 1890 . . . . »	2,725 93
Somme a disposizione del Monte per essere destinate a favore delle vedove e degli orfani dei maestri elementari e per migliorare eventualmente le condizioni di pensione dei maestri stessi, ai sensi dell'art. 34 della legge 23 dicembre 1888, n. 5858. »	1,680,586 75
Valore delle pensioni in corso di pagamento a favore dei maestri . . . . »	217,405 47
Fondo destinato al pagamento delle pensioni future a favore dei maestri . . . . »	29,598,406 91
L.	31,586,942 95

Roma, addì 31 ottobre 1890.

V. *Il Direttore Generale*
NOVELLI.

Il Direttore capo della Ragioneria
C. STEIDL.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: Num. 915375 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 250, al nome di Savoretti Tancredi del vivente *Antonio,* e N. 915376, al nome di Savoretti Demetrio del vivente *Antonio,* per lire 250, domiciliati a Chiaverano (Torino), vincolate d'usufrutto vitalizio a favore di Schiapparelli Angela fu Giovanni Battista, moglie di *Antonio Savoretti,* furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a

1° Savoretti Tancredi di *Giovanni Battista*;

2° Savoretti Demetrio di *Giovanni Battista*, veri proprietari della rendita stessa e vincolarsi d'usufrutto vitalizio a favore di Schiapparelli Angela fu Giovanni Battista, moglie di *Giovanni Battista Savoretti*, usufruttuaria.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 14 novembre 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 936049 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 50 al nome di Pignocco *Edoardo* di Pietro, minore, sotto l'amministrazione del detto suo padre fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pignocco *Edgardo* di Pietro, minore, sotto l'amministrazione del detto suo padre, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 novembre 1890.

Il Direttore Generale NOVELLI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 17 novembre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 766, 2

Umidità relativa a mezzodì. 63

Vento a mezzodì . . . . . Nord debolissimo.

Cielo . . . . 1[4 coperto.

Termometro centigrado { Massimo 16°, 0, Minimo 5°, 0,

Pioggia in 24 ore .

Li 17 novembre 1890.

Europa pressione notevolmente elevata Francia, leggermente bassa Sudovest Russia. piuttosto elevata altrove. Parigi 773; Kiew 757.

Italia 24 ore: barometro poco cambiato; nebbie alcune; alcune brinate Nord, venti deboli settentrionali; temperatura leggermente diminuita.

Stamane cielo alquanto nuvoloso versante adriatico; sereno altrove. Barometro 770 Piemonte; 766 costa ionica.

Mare mosso costa adriatica ionica.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo sereno; temperatura in diminuzione.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 16. — Il bilancio dell'Impero per l'esercizio 1891 1892, sottoposto al Consiglio federale, ascende, sia per le entrate che per le spese, a 1,134,491,942 marchi.

Un prestito di 6,483,293 marchi sarà emesso per provvedere alle spese per l'esercito, la marina, le ferrovie, le poste e i telegrafi.

VIENNA, 16. — Il Consiglio sanitario superiore ha raccomandato al governo di far fabbricare nell'istituto dello Stato, se ciò è possibile, il rimedio del dottore Koch per la guarigione della tisi.

Il Consiglio incaricherà una Commissione di studiare anche l'importante questione d'impedire la propagazione della tisi.

BERLINO, 17 — Il *Reichsanzeiger* pubblica il decreto che accetta la dimissione del ministro Lucius e nomina il signor Von Heyder ministro dell'agricoltura.

BERNA, 17 — È confermata la voce che il tentativo di conciliazione sulla questione ticinese è fallito.

Il Consiglio federale dovrà sottoporre l'intero affare del Ticino alla Assemblea federale, nella sessione del prossimo dicembre.

La popolazione di San Gallo accettò la nuova costituzione cantonale con 28,143 *sì* e 6440 *no*.

BUCAREST, 17 — Nelle elezioni comunali del primo collegio il partito conservatore riportò una splendida vittoria.

I liberali sono eletti soltanto in quattro città.

La folla fece una imponente manifestazione innanzi alla casa del presidente del Consiglio.

ZARA, 17 — Ieri una nave dalmata diretta a Brazza incagliò presso Almissa.

Su 50 persone e 134 animali, 13 persone e 34 animali sono stati salvati.

NEW-YORK, 17 — Ebbe luogo a Boston un banchetto democratico, nel quale Cleveland fu acclamato come futuro presidente degli Stati Uniti.

TORINO, 17 — Il presidente del Consiglio, onorevole Crispi, è arrivato al tocco e fu ricevuto alla stazione dall'onorevole ministro Boselli, dal sindaco, dalla Giunta, dall'on. Berti, dai senatori, ecc.

Fuori della stazione erano schierati parecchi sodalizi con bandiere, ed una grande folla accolse l'on. presidente del Consiglio col grido di: Viva Crispi!

Accompagnato dall'onorevole Boselli, dal sindaco e dalla Giunta, in vetture municipali, l'on. Crispi si recò all'*Hôtel Europa*.

Lungo il percorso dalla stazione all'*Hôtel Europa* continuarono le acclamazioni.

L'on. Crispi ricevette subito all'albergo le presidenze dei sodalizi che si trovavano alla stazione, ed espresse loro la sua viva soddisfazione per l'accoglienza e per la dimostrazione fattegli.

L'on. Crispi visiterà oggi l'Esposizione operaia.

L'on. ministro Brin si è recato stamane a Chieri ove ha luogo un banchetto in suo onore.

PALERMO, 17. — Il professore Zona ha scoperto da questo Osservatorio una nuova cometa.

NEW-YORK, 17. — I presidenti delle sei Banche aventi relazioni colla Camera di compensazione decisero di emettere oggi dieci milioni di *laon-certificates* onde aiutare le Banche che hanno bisogno di soccorso

AMSTERDAM, 17. — La Banca elevò lo sconto al 4 0[0.

PARIGI, 17. — L'inglese Hamerton, attualmente in Francia, ricevette un telegramma in cui l'ammiraglio Hoskins esprime l'indignazione degli ufficiali della squadra inglese di Malta, a proposito delle asserzioni del *Truth* relative all'attitudine sconveniente che gli ufficiali inglesi avrebbero tenuta durante il ricevimento della squadra francese a Valletta

L'ammiraglio Hoskins annunzia che una protesta seguirà per posta.

Il *Moniteur* dichiara che lo scopo del viaggio della Principessa Elena d'Orleans a Roma era semplicemente di ricevere la Benedizione Papale e che tale viaggio non si riferiva punto al matrimonio col Duca di Clarence.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 novembre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	94,85 80 77 1[2 65 60		— —	
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	94,60	94 60			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			58 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 10	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			93 50	
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			99 75	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottobr. 90	500	500	465	465 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			498 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			699 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			568 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1700 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —	1040		— —	
» » Generale	»	500	250		— —	452 1[2 452 451 1[2		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			625 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			42 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr 90	500	500		— —			475 —	
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			463 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			546 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			140 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —	833 832 1[2.		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —	816		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			272 —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	433 432 431.		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			255 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			272 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			146 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			23 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 »	
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			300 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —	45 37 35 33 30.		— —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			92 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			476 50	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			195 50	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			478 —	
» » SS. FF. Meridionali	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

14 novembre 1890.

Consolidato 5 0[0 . . . . . L. 95 1[4
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 944
Consolidato 3 0[0 nominale . . . » 58 625
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 57 320

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 60
	Parigi	Cheques	»	»	101 40
6	Londra	90 giorni	»	»	25 37
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 27 Novembre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 28 »
Liquidazione . . . 29 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco · MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1890

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	95 15
» 3 0[0	59 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —
Prest. Rothschild 5 0[0	99 50
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	434 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	500 —
Az. Fer. Meridionali	708 —
» » Mediterranee	574 —
» » » certif.	564 —
» Banca Nazionale	1730 —
» » Romana	1075 —
» » Generale	473 —
Az. Banco di Roma	635 —
» Banca Tiberina	60 —
» » Ind. e Com.	474 —
» » » Certif.	468 —
» Soc. Cred. Mobil.	590 —
» » » Merid.	160 —
» » Gas stampigl.	815 —
» » Acqua Marcia st.	895 —
» » Condot. d'ac.	272 —
» » Gen. Illumin.	228 —
» » Immobiliare	465 —
» » Molini e Magaz. Gen.	253 —
» » Tramway Om.	145 —
» » Fond. Italiana	30 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	370 —
» » Metallurgic. Italiana	300 —
» » della Piccola Borsa	240 —
» » Fondiar. Incendi	92 —
» » Fond. Vita	235 —
» » Caoutchouc	190 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	477 —
» » » 4 0[0	200 —
» » Ferroviarie	292 —
» Fe. Napoli-Ottaiano	248 —